

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto.....	2
A.2	Altre informazioni.....	3
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto.....	4
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	5
A.5	Attività tecnicamente connesse	6
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto	7
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni.....	11
A.8	Inquadramento territoriale.....	15
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	16

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto: **Centrale Termoelettrica di Candela**

Indirizzo dello stabilimento: **SP 102, Deliceto-Gavitello km 7,5 - 71024 Candela (FG)**

Sede legale: **Edison S.p.A. – Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI)**

Recapiti telefonici: **0885 650321 (telefono), 0885 650341 (fax)**

e-mail: giuseppe.cariello@edison.it

Gestore dell'impianto

Nome e cognome: **Alberto Abbate**

Indirizzo: **Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano**

Recapiti telefonici: **02 62227935 (telefono), 02 62228195 (fax)**

e-mail: alberto.abbate@edison.it

Referente IPPC

Nome e cognome: **Mauro Dozio**

Indirizzo: **Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano**

Recapiti telefonici: **02 62227968 (telefono), 02 62228195 (fax)**

e-mail: mauro.dozio@edison.it

Rappresentante legale

Nome e cognome: **Umberto Quadrino**

Indirizzo: **Foro Buonaparte 31, 20121 Milano**

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 06722600019

Presso la C.C.I.A.A. di Foggia è iscritta l'unità locale Centrale Elettrica, Candela (FG) Strada S.P. Deliceto Gavittello, km 7 71024 (Prot. CEW/2549/2005/CFG0130 del 23/02/2005)

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro: Certificazione OHSAS 18001:2007

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

- no**
 si
- notifica
 notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza

Effetti transfrontalieri

- no**
 si, allegare relazione

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

- no
 si,

specificare _____

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1

Data di inizio attività: 15/11/2005

Data di presunta cessazione: -

Attività : **Impianti di combustione con potenza termica superiore a 50 MW** Codice IPPC: 1.1

Classificazione NACE:

Produzione di energia elettrica (ex E 40.1) Codice: **D 35.1**

Fornitura di vapore (ex E 40.3) Codice: **D 35.3**

Classificazione NOSE-P:

Processi di combustione > 300 MW Codice: **101.01**

Combustione in Turbine a Gas Codice: **101.04**

Numero di addetti: **20**

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Produzione effettiva	anno di riferimento
Energia elettrica Acqua calda	669,9 MW _T ⁽²⁾	2.377.413 MWh _E 0 MWh _T	2007
		2.186.752 MWh _E 0 MWh _T	2006
		278.852 MWh _E 0 MWh _T	2005

Note

⁽¹⁾ Potenza termica nominale in ingresso come combustibile, alle condizioni di Temperatura pari a 15 °C, Pressione barometrica pari a 985 mbar e Umidità Relativa del sito, pari al 60%.

⁽²⁾ La potenza elettrica lorda alla capacità produttiva è pari a 379,9 MW_E, con esportazione di 162 MW_T come teleriscaldamento al complesso di serre (utilizzo di condensatori ad acqua e ad aria). La potenza elettrica lorda in assetto di pura condensazione (utilizzo esclusivo di condensatori ad aria) è pari a 377,4 MW_E.

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
0	<p>Linee adduzione gas naturale Linee di adduzione e miscelazione gas naturale commerciale e gas naturale locale</p>	NO
1	<p>CTE – Gruppo di Produzione Turbina a gas (TG), Alternatore (G1), Generatore di Vapore a Recupero (GVR), Turbina a vapore (TV), Alternatore (G2), Trasformatori elevatori (T1, T2) Generatori di Vapore Ausiliari (GVA, GVB,GVC)</p>	SI
2	<p>AUX – Ausiliari Sistema di condensazione raffreddato ad aria ed acqua, Stazione di pompaggio, Impianto di demineralizzazione, Sistema degli scarichi idrici, Gruppo elettrogeno di emergenza</p>	SI

A.5 Attività tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Teleriscaldamento serre	ATC 1	Teleriscaldamento	162 MW _T ⁽¹⁾

Commenti

⁽¹⁾ Potenza Termica esportata al complesso di serre florovivaistiche alla capacità produttiva.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Registrazione EMAS n. IT-000193	Comitato Ecolabel - Ecoaudit	04/03/2004 (agg. 23/10/09)	21/07/2012	Regolamento CE n. 761/2001	Certificato di registrazione EMAS
Certificato ISO 14001:2004 n.9191.ED26	CSQ	23/07/2009	22/07/2012	Norma UNI EN ISO 14001:2004	Sistema di Gestione Ambientale
Certificato OHSAS 18001:2007 n.9192.ED27	CSQ	23/07/2009	22/07/2012	Norma BS OHSAS 18001:2007	Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza del Lavoro
Decreto VIA, n. DEC/VIA/7013	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	20/03/2002	Nessuna scadenza	DPCM 377/1988	Valutazione di Impatto Ambientale
MAP n. 010/2002	Ministero delle Attività Produttive	27/06/2002	Nessuna scadenza	D. Lgs. 16/03/1999 n. 79	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio
Protocollo n.2640/2000-6846/2002-7698	Comune di Candela	17/10/2002	Nessuna scadenza	Legge n.1150/1942; Legge n.765/1967; Legge n.10/1977; Legge n.47/1985;	Concessione edilizia n.16
MAP n. 008/2002 VL	Ministero delle Attività Produttive	18/12/2002	Nessuna scadenza	-	Certificato di voltura di MAP n. 010/2002 da Edison S.p.A. ad Edison Termoelettrica S.p.A.
Protocollo n.9334/2002-640/03	Comune di Candela	20/01/2003	Nessuna scadenza	-	Concessione edilizia n.03 (Voltura)
MAP n. 004/2004 VL	Ministero delle Attività Produttive	13/01/2004	Nessuna scadenza	-	Certificato di voltura di MAP n. 008/2002 VL da Edison Termoelettrica S.p.A. a Edison S.p.a.

Protocollo n.723/1117/1177 – Permesso di costruire n.02/04	Comune di Candela	17/02/2004	Nessuna scadenza	Legge n.1150/1942; Legge n.765/1967; Legge n.10/1977; Legge n.47/1985;	Permesso di costruire n.02
Protocollo n.1910/4060 – Permesso di costruire n.16/04	Comune di Candela	18/05/2004	Nessuna scadenza	Legge n.1150/1942; Legge n.765/1967; Legge n.10/1977; Legge n.47/1985;	Permesso di costruire n.16
Protocollo n.3010/8516 – Permesso di costruire n.37	Comune di candela	13/10/2004	Nessuna scadenza	Legge n.1150/1942; Legge n.765/1967; Legge n.10/1977; Legge n.47/1985;	Permesso di costruire n.37
MAP n. 012/2004 PR	Ministero delle Attività Produttive	12/11/2004	01/07/2005		Proroga semestrale ultimazione lavori
DEC/RAS/013/05 – Aut. n. 1252*	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero delle Attività Produttive	03/01/2005	Nessuna scadenza	DL n. 273/04	Autorizzazione ad emettere gas a effetto serra
Contratto per la somministrazione integrata-idrica-fognante/depurativa	AQP – Acquedotto pugliese	22/03/2005	Nessuna scadenza	-	Contratto per la somministrazione integrata-idrica- fognante/depurativa
Protocollo n.5677 - Autorizzazione alla dispersione di acque depurate per sub-rrigazione ⁽²⁾	Comune di Candela	04/07/2005	04/07/2009 ⁽²⁾	D.Lgs 152/99, L.R. n.31 del 02/05/95, L.R. n.17 del 30/11/00, L.R. n.22 del 05/02/97	Scarico acque servizi igienici sanitari
Determina DSA/2005/22586	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio	15/10/2005	-	L. 349 del 08/07/1986 DPCM 377 del 10/08/1988 DPCM del 27/12/1988	Verifica di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale inerente modifiche in corso d'opera rispetto al progetto già approvato

MAP n. 11/2005	Ministero delle Attività Produttive	21/10/2005	Nessuna scadenza	-	Autorizzazione alle modifiche progettuali
Protocollo n.35027 – Determina dirigenziale n.1757	Provincia di Foggia	21/07/2006	21/07/2010	D.Lgs. 152/2006	Autorizzazione scarico acque meteoriche
Protocollo n.10989 - Permesso di costruire n.30	Comune di Candela	29/12/2006	Nessuna scadenza	Leggi n. 1150/1942; n. 765/1967; n.10/1977; n. 47/1985; DPR n. 380/2001;	Permesso di costruire n.30
Convenzione per la distribuzione di acque potabile	Comune di Candela	15/02/2007	Nessuna scadenza	-	Convenzione per la distribuzione di acque potabile
Protocollo n.49694, n.306 del registro delle concessioni	Provincia di Foggia	24/10/2007	20/10/2036	D.Lgs. 285/92, D.Lgs. 360/93, D.P.R. 495/92	Concessione per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche provinciali per la posa di 2 tubazioni di acqua teleriscaldamento e un cavidotto da 20 kV
Pratica n.26560 Prot. 7087	Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Foggia	05/06/2008	17/05/2011	L. 966/65, D.P.R. 57/82, D.P.R. 37/98	Certificato di Prevenzione Incendi
Certificato Camera di Commercio Prot.: CEW/20810/2008/CMI1307	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano	16/04/2008	-	-	Certificato di Iscrizione Camera di Commercio
Protocollo n.42191 – Determina dirigenziale n.2480	Provincia di Foggia	06/08/08	21/07/2010	DLgs 152/99, Decreto del C.D. n.282/03 Decreto del C.D. n.1912/02	Autorizzazione scarico acque meteoriche – INTEGRAZIONE alla determina n. 1757 del 20/07/2006
Determina 1882/6.15/Reg. Deter. Del 25/06/2010	Provincia di Foggia	25/06/2010	25/06/2014	D.Lgs. 152/2006	Rinnovo Autorizzazione scarico acque meteoriche

Note:

- (1) In data 21/07/2005 è stata presentata domanda di autorizzazione di agibilità relativo alla centrale termoelettrica presso il Comune di Candela. Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001, essendo trascorso inutilmente il termine previsto dalla normativa per la formulazione del certificato da parte dell'amministrazione competente, l'agibilità si intende attestata tramite la formazione del silenzio assenso.
- (2) In data 24/06/2008 Edison S.p.A., presso il comune di Candela, ha presentato formale richiesta di revoca dell'autorizzazione alla dispersione di acque depurate per sub-irrigazione rilasciata dal Comune di Candela con nota prot. N. 5677 del 4 luglio 2005. La richiesta di revoca dell'autorizzazione in oggetto non ha avuto seguito da parte della Amministrazione competente. L'autorizzazione rilasciata il 04/07/2005 aveva validità di 4 anni. Risulta perciò cessata per naturale scadenza dei termini di validità.

* Autorizzazione per le Fonti: 1, 3 e 10.

La classificazione delle fonti è la seguente (come indicato nel documento: DEC/RAS/013/05 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministro delle Attività Produttive):

1. Caldaia	6. Inceneritore	10. Motore
2. Bruciatore	7. Stufa	11. Torcia
3. Turbina	8. Forno	12. Torre di lavaggio
4. Riscaldatore	9. Essiccatoio	13. Altro apparecchio o macchina
5. Fornace		

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni						
Emissioni in atmosfera						
Inquinante	Valori limite (al camino)			Standard di qualità (aria ambiente)		
	Autorizzato ⁽¹⁾	Nazionale ⁽³⁾	Regionale	UE ⁽⁴⁾	Nazionale ⁽⁵⁾	Regionale
NO_x	50 mg/Nm ^{3 (2)}	400 mg/Nm ³		40 µg/m ^{3 (6)} 200 µg/m ^{3 (7)}	40 µg/m ^{3 (6)} 200 µg/m ^{3 (7)}	
CO	30 mg/Nm ³	100 mg/Nm ³		10 mg/m ^{3 (8)}	10 mg/m ^{3 (8)}	
Particolato	4 mg/Nm ³	-		PM ₁₀	50 µg/m ^{3 (9)} 40 µg/m ^{3 (10)}	50 µg/m ^{3 (9)} 40 µg/m ^{3 (10)}
				PM _{2,5}	25 µg/m ^{3 (11)}	
Note:						
<p>(1) Per i turbogas, da autorizzazione MAP n. 003/2002 del 27/06/2002. I limiti si riferiscono ad un tenore di O₂ nei fumi anidri pari al 15%. Per la caldaia ausiliaria, nel caso di utilizzo in circostanze diverse dall'avviamento – spegnimento – raffreddamento - messa in sicurezza delle sezioni termoelettriche, da condizioni di emergenza, nonché dalle prove periodiche di affidabilità, i limiti imposti risultano essere: NO_x ≤ 150 mg/Nm³ e CO ≤ 100 mg/Nm³, riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.</p> <p>(2) La concentrazione di NO_x è espressa come concentrazione di NO₂;</p> <p>(3) Ai sensi dell'art. 271 e 273, comma 16, del D.Lgs. 152/06. Si riportano i limiti stabiliti al punto (4) dell'allegato I alla parte V, riferiti alle turbine a gas fisse (autorizzate precedentemente l'entrata in vigore del Dlgs. 152/06). Tenore di ossigeno di riferimento pari a 15%.</p> <p>(4) Ai sensi della Direttiva 2008/50/CE</p> <p>(5) Ai sensi del D.Lgs. 155/2010</p> <p>(6) Valore limite di NO₂ - media annua.</p> <p>(7) Valore limite di NO₂ - media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile.</p> <p>(8) Valore limite di CO - media massima giornaliera calcolata su 8 ore.</p> <p>(9) Valore limite di PM₁₀ - media giornaliera da non superare più di 35 volte per anno civile.</p> <p>(10) Valore limite di PM₁₀ - media annua.</p> <p>(11) Valore limite di PM_{2,5} - media annua (considerando un margine di tolleranza pari al 20 % l'11 giugno 2008, con riduzione il 1o gennaio successivo e successivamente ogni 12 mesi secondo una percentuale annua costante fino a raggiungere lo 0 % entro il 1o gennaio 2015).</p>						
Emissioni CO₂						
CO₂	692.160 t/anno (per l'anno 2008) 657.552 t/anno (per l'anno 2009) 629.865 t/anno (per l'anno 2010) 595.257 t/anno (per l'anno 2011) 567.571 t/anno (per l'anno 2012)					
<p><i>Come da Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008-2012, Documento del 20 Febbraio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dello sviluppo Economico.</i></p>						

Scarichi idrici

I limiti vigenti relativi agli scarichi idrici della Centrale di Candela sono quelli riportati nel Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, di cui si riporta uno stralcio.

Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006
Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura

N. parametro	PARAMETRI	Unità di misura	Scarico in acque superficiali
1	pH	-	5,5-9,5
2	Temperatura	°C	(¹)
3	Colore	-	Non percettibile con diluizione 1:20
4	Odore	-	Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani	-	assenti
6	Solidi speciali totali (²)	mg/l	≤ 80
7	BOD ₅ (come O ₂) (²)	mg/l	≤ 40
8	COD (come O ₂) (²)	mg/l	≤ 160
9	Alluminio	mg/l	≤ 1
10	Arsenico	mg/l	≤ 0,5
11	Bario	mg/l	≤ 20
12	Boro	mg/l	≤ 2
13	Cadmio	mg/l	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/l	≤ 2
15	Cromo VI	mg/l	≤ 0,2
16	Ferro	mg/l	≤ 2
17	Manganese	mg/l	≤ 2
18	Mercurio	mg/l	≤ 0,005
19	Nichel	mg/l	≤ 2
20	Piombo	mg/l	≤ 0,2
21	Rame	mg/l	≤ 0,1
22	Selenio	mg/l	≤ 0,03
23	Stagno	mg/l	≤ 10
24	Zinco	mg/l	≤ 0,5
25	Cianuri totali (come CN)	mg/l	≤ 0,5
26	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,2
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	≤ 1
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	≤ 1
29	Solfati (come SO ₄) (³)	mg/l	≤ 1000
30	Cloruri (³)	mg/l	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/l	≤ 10

32	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	≤ 15
34	Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾	mg/l	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/l	≤ 20
36	Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤ 20
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5
38	Fenoli	mg/l	≤ 0,5
39	Aldeidi	mg/l	≤ 1
40	Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,2
41	Solventi organici azotati ⁽⁴⁾	mg/l	≤ 0,1
□2	Tensioattivi total □	mg/l	≤ 2
43	Pesticidi fosforati	mg/l	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforiti) ⁽⁵⁾	mg/l	≤ 0,05
	tra cui:		
45	- aldrin	mg/l	≤ 0,01
46	- dieldrin	mg/l	≤ 0,01
47	- endrin	mg/l	≤ 0,002
48	- isodrin	mg/l	≤ 0,002
49	Solventi clorurati ⁽⁵⁾	mg/l	≤ 1
50	Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100 ml	nota
51	Saggio di tossicità acuta ⁽⁵⁾	-	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale.

NOTE:

- (1) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.
- (2) Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane valgono i limiti indicati in tabella 1 e, per le zone sensibili anche quelli di tabella 2. Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali recapitanti in zone sensibili la concentrazione di fosforo totale e di azoto totale deve essere rispettivamente di 1 e 10 mg/l.
- (3) Tali limiti non valgono per lo scarico in mare, in tal senso le zone di foce sono equiparate alle acque marine costiere purché almeno sulla metà di una qualsiasi sezione a valle dello scarico non vengono disturbate le naturali variazioni della concentrazione di solfati o di cloruri.
- (4) In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL.

(^b) Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

Limiti vigenti di immissione acustica

In mancanza di Zonizzazione Acustica Comunale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*", i limiti da rispettare sono quelli stabiliti dall'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 1/03/1991.

L'area in esame, per le sue caratteristiche, rientra nella Classe "*Tutto il territorio nazionale*" e, quindi, i limiti che la Centrale deve rispettare sono:

- Limite Diurno 70 dB(A)
- Limite Notturno 60 dB(A).

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
64.080	9598	43.182	11.300
Note: Le superfici indicate sono comprensive dell'area di nuova costruzione dedicata alla stazione di pompaggio a servizio di teleriscaldamento al complesso di serre florovivaistiche.			
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
D1 "Parte del territorio destinata ad insediamenti industriali compresa nel perimetro dell'ASI"	1	367, 363	

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione e area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
S1	Corso d'acqua artificiale	Fosso Vicinale Valle Comune	-	-	-

Nel punto di scarico finale SF1 sono convogliate, previo trattamento di grigliatura e dissabbiatura, tutte le acque provenienti dalla vasca finale di raccolta ove confluiscano:

- le acque meteoriche di dilavamento degli edifici;
- le acque meteoriche di dilavamento di strade e piazzali;
- le acque provenienti dall'attivazione del sistema antincendio.

Gli scarichi provenienti dai servizi igienici e sanitari dell'edificio di controllo subiscono un trattamento tramite depuratore biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale.

La linea dello scarico al suolo di tali reflui, autorizzato dal Comune di Candela con nota prot. n.5677 del 04/07/05 (Autorizzazione alla dispersione di acque depurate per sub-irrigazione), è rimasta in uso per un breve periodo, corrispondente al periodo di avviamento e messa in servizio del depuratore biologico .

Dal mese di novembre 2005, i liquami accumulati nel depuratore vengono infatti gestiti in toto come rifiuti, estratti e inviati presso impianti autorizzati al trattamento e smaltimento.

In data 24/06/08 Edison S.p.A. ha presentato formale richiesta presso il comune di Candela di revoca dell'autorizzazione sopracitata, di cui non è stato per altro richiesto rinnovo allo scadere dei relativi termini di validità.